

Sala: altri soldi per M5 se faremo bene la M1

Il sindaco in visita al cantiere di Sesto: dobbiamo rispettare tempi e budget

Dopo lo stop di circa un anno e mezzo causato per il fallimento della ditta appaltatrice, sono ripartiti i lavori per il prolungamento della M1 da Sesto San Giovanni a Monza Bettola. Si tratta di un'opera importante perché, se venisse realizzata rispettando tempi (entrata in esercizio entro dicembre 2019) e budget (140 milioni di euro) predefiniti, convincerebbe il governo a contribuire al finanziamento del prolungamento anche della M5, la lilla, fino al capoluogo brianzolo.

A rivelare il retroscena è stato lo stesso sindaco di Milano Giuseppe Sala, nel corso di un sopralluogo al cantiere di Restellone lungo viale Gramsci, dove sorgerà una delle due nuove fermate (l'altra è appunto la Monza-Bettola) del prolungamento di quasi due chilometri della linea rossa. MM ha da poco consegnato un progetto di fattibilità tecnico-economica che prevede l'ipotesi di un prolungamento della linea 5 della metropolitana da Bignami a Monza polo istituzionale (passando anche per Monza centro e Monza ospedale San Gerar-

Il tratto della linea rossa era fermo da un anno e mezzo. Ora riparte, ma si punta a prolungare anche la lilla

do) che, se verrà realizzato, incrocerà la M1 proprio a Monza-Bettola. Al sopralluogo hanno partecipato anche il sindaco di Sesto San Giovanni, Monica Chittò, il primo cittadino di Cinisello Balsamo, Siria Trezzi, e il sindaco uscente di Monza, Roberto Scanagatti. «Sono straconvinco che troveremo fondi e collaborazione del governo, soprattutto se riusciremo a mantenere le promesse che facciamo, in termini di tempo e di rispetto del budget. Per questo, sottolineo la necessità di lavorare bene – ha spiegato il sindaco –. Ormai siamo in clima elettorale, però, c'è una volontà forte di pun-

tare sull'estensione e sul miglioramento del sistema ferrato, quindi alta velocità e non solo, ma le metropolitane sono un punto qualificante attuale. Non riguardano solo Milano, ma anche altre città.

Però, in questi anni, Milano ha dimostrato di riuscire a fare nei tempi e con i budget dovuti. Quindi, il mio invito è: facciamo bene quest'opera che sarà di buon auspicio per tutto il resto che vogliamo fare».

La fermata di Monza Bettola diventerà un nodo di interscambio che metterà in connessione le linee M1 e M5 con la A4 Torino-Milano-Trieste, la A52 Tangenziale Nord Milano (Rho-Monza), la SS. 36 superstrada Valassina Milano-Monza-Lecco-Sondrio, un terminal di linee su gomma per la Brianza e il nord Milano, un parcheggio di interscambio di 1.500 posti auto e un centro commerciale. «Questo primo prolungamento della M1 è nell'ordine di creare, attraverso la mobilità, il senso di città allargata. Sarà certamente un esempio virtuoso – ha aggiunto Sala –. Le metropolitane sono quello che serve per connettere la città ai Comuni, per aiutare chi lavora, chi si muove. È il sistema più ecologico che c'è. Per cui è importantissimo non sbagliare. Per il prossimo decennio, lo sviluppo urbano di questa grande area milanese sarà all'insegna della metropolitana».





Riparte il cantiere della M1